

Le Nuove Indicazioni per il curricolo

Orientamenti e sfide per le scuole paritarie FISM

Risonanza, curricolo e talento

Approfondimento tematico

9 settembre 2026

Piccole riflessioni tra il pensiero di **Hartmut Rosa** e le **Indicazioni Nazionali** per la scuola dell'infanzia: implicazioni pedagogico-didattiche per l'emergere del talento nei contesti educativi.

Prof.ssa Barbara Rossi

Docente di Didattica generale e Pedagogia

Istituto Superiore di Scienze Religiose - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano



Come procederemo

L'incrocio tra la teoria della risonanza di Rosa e le **Indicazioni Nazionali** per la scuola dell'infanzia è un'azione ermeneutica: un'interpretazione reciproca in cui le due prospettive si illuminano a vicenda.

Tappe del percorso	Dimensione ermeneutica
Il quadro teorico: Hartmut Rosa	Basi concettuali della risonanza
I quattro momenti della risonanza	<i>Affekt</i> (Essere interpellati), <i>Eigenantwort</i> (Risposta autonoma), <i>Transformation</i> (Trasformazione), <i>Unverfügbarkeit</i> (Indisponibilità)
Il talento come risonanza	Ridefinizione pedagogica del talento
Implicazioni didattiche	Pratiche educative e ruolo dell'insegnante
Conclusioni	Prospettive e domande aperte

Il quadro teorico: Hartmut Rosa e la teoria della risonanza

Chi è Hartmut Rosa?

Hartmut Rosa è un sociologo e filosofo tedesco contemporaneo, noto per la sua teoria critica della **modernità accelerata** e, in particolare, per il concetto di **Resonanz** (Risonanza), sviluppato nell'opera omonima del 2016. La sua riflessione interroga il modo in cui gli esseri umani entrano in relazione con il mondo, con gli altri e con sé stessi in un'epoca dominata dall'accelerazione sociale.

Perché la risonanza in Pedagogia?

Il concetto di risonanza offre una lente potente per rileggere i processi educativi: non si tratta di trasmettere contenuti, ma di creare le condizioni affinché il bambino venga **autenticamente interpellato** dal mondo, possa rispondervi in modo autonomo e ne esca trasformato. Questo dialogo con le **Indicazioni Nazionali** apre prospettive innovative per la progettazione didattica nella scuola dell'infanzia.

I quattro momenti della risonanza — *Affekt, Eigenantwort, Transformation, Unverfügbarkeit* — costituiscono la struttura portante di questa presentazione.

La struttura della risonanza: quattro momenti fondamentali

Secondo Rosa, un'autentica relazione di risonanza con il mondo si articola in quattro momenti inscindibili, ciascuno dei quali trova una corrispondenza precisa nelle **Indicazioni Nazionali** e nelle pratiche pedagogiche della scuola dell'infanzia.



Affekt

Essere interpellati dal mondo



Eigenantwort

Risposta autonoma e personale



Transformation

Trasformazione del soggetto



Unverfügbarkeit

Indisponibilità e inatteso

❏ Ogni momento sarà analizzato in relazione a una dimensione specifica del curriculum e alle sue implicazioni pedagogico-didattiche per l'emergere del talento.

Affekt — Essere interpellati

Il primo momento della risonanza rosiana è l'**Affekt**: il soggetto viene toccato, mosso, interpellato da qualcosa che proviene dal mondo esterno. Non si tratta di una stimolazione qualsiasi, ma di un incontro autentico che lascia un'impronta, che suscita meraviglia, curiosità, stupore.



Affekt: i Campi di Esperienza come luoghi di incontro

Dimensione del curriculum

Le **Indicazioni Nazionali** definiscono i campi d'esperienza come *"ambiti storici e culturali di incontro"*. Questa definizione non è casuale: il termine **incontro** rimanda esattamente alla logica dell'Affekt rosiano. I campi d'esperienza non sono contenitori di contenuti da trasmettere, ma spazi vivi in cui il bambino può essere autenticamente toccato dalla realtà — naturale, culturale, relazionale.

Implicazione pedagogico-didattica

L'ambiente di apprendimento deve essere **ricco di materiali destrutturati** e sollecitazioni autentiche che suscitino meraviglia. Questo significa privilegiare:

- Materiali naturali, oggetti di recupero, elementi del mondo reale
- Situazioni aperte che lascino spazio alla sorpresa e alla scoperta
- Contesti narrativi e simbolici che interpellino l'immaginario del bambino

Al contrario, le **schede strutturate** e gli **stimoli ipersaturi** (come i giocattoli elettronici preconfezionati) impediscono l'Affekt: saturano lo spazio prima che il bambino possa essere interpellato.

Eigenantwort — Risposta autonoma e personale

Il secondo momento della risonanza, l'**Eigenantwort**, si manifesta quando il soggetto, interpellato dal mondo, non si limita a reagire passivamente, ma elabora una risposta autentica e personale. Questa replica non è predeterminata né imitativa, bensì emerge dalla singolarità dell'individuo. È qui che il talento inizia a delinearsi come quella **risposta unica e irripetibile** che solo il singolo può dare all'ambiente che lo circonda.



Eigenantwort: la documentazione come ascolto della risposta unica

Dimensione del curriculum

Le **Indicazioni Nazionali** valorizzano la "*documentazione pedagogica*" come strumento essenziale per osservare e riconoscere le risposte singolari e irripetibili di ciascun bambino. Non si tratta di una mera raccolta di evidenze, ma di un processo attivo di ascolto e interpretazione.

Il curriculum implicito della scuola dell'infanzia, con la sua enfasi sulla **libertà di scelta** dei materiali, dei tempi e dei modi di esprimersi, è intrinsecamente strutturato per lasciare ampio spazio all'Eigenantwort. È in questa autonomia che il bambino costruisce il proprio percorso di senso.

Implicazione pedagogico-didattica

L'insegnante è chiamato a:

- Saper osservare e documentare le risposte uniche di ciascun bambino, evitando di omologarle a modelli predefiniti.
- Evitare la standardizzazione delle produzioni (es. tutti fanno lo stesso disegno), favorendo l'espressione autentica.
- Privilegiare la **progettazione a posteriori** (come nell'approccio di Reggio Emilia), che nasce dall'osservazione delle iniziative dei bambini.

Il talento emerge pienamente quando la risposta del bambino viene **riconosciuta, valorizzata** e stimola nuove possibilità, trasformandosi in motore di ulteriore apprendimento e sviluppo.

Transformation — Trasformazione del soggetto

Il terzo momento della risonanza rosiana è la **Transformation**. Non si esce da un incontro risonante con il mondo così come vi si era entrati: il soggetto viene profondamente trasformato. Questa trasformazione non è una modifica imposta dall'esterno, ma un processo che emerge dall'interno, un cambiamento autentico che ridefinisce la relazione del bambino con sé stesso e con la realtà circostante. È qui che l'apprendimento diventa significativo e il talento si sviluppa come risultato di questo processo trasformativo.



Transformation: l'apprendimento come cambiamento di sé

Dimensione del curriculum

Le **Indicazioni Nazionali** pongono l'accento sulla costruzione dell'**identità** come dimensione fondamentale dello sviluppo nella scuola dell'infanzia. Il curriculum, in questa prospettiva, non si limita all'acquisizione di competenze specifiche, ma mira alla formazione di un soggetto che si trasforma attivamente nel contatto con la cultura, con gli altri e con il mondo circostante. Il concetto di "continuità educativa" presuppone che ogni esperienza significativa lasci una traccia profonda e trasformativa nel percorso di crescita del bambino.

Implicazione pedagogico-didattica

È fondamentale progettare esperienze che abbiano una durata e una profondità sufficiente a produrre un'autentica trasformazione, evitando attività "mordi-e-fuggi". Ciò implica:

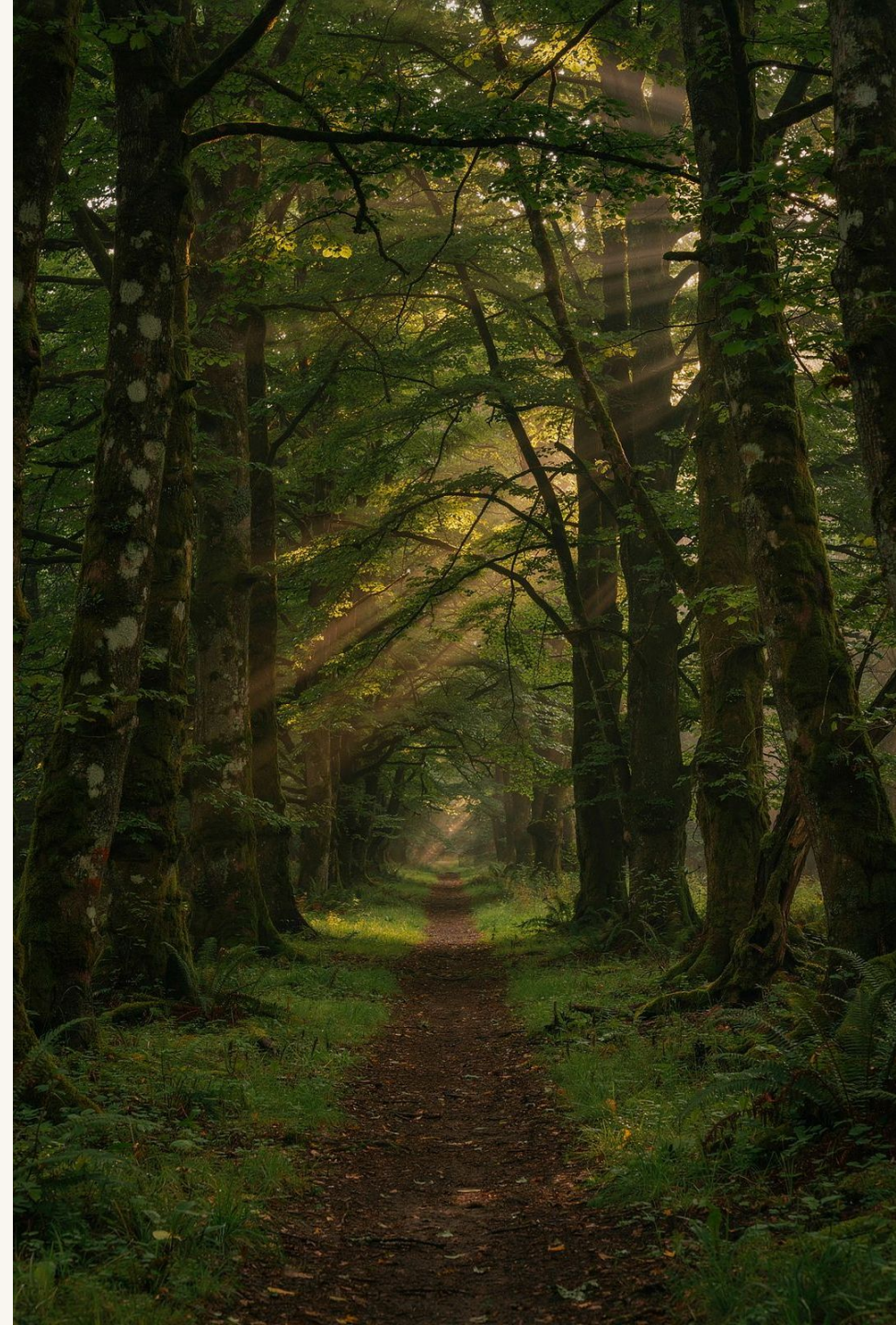
- Valorizzare il "**tempo lungo**" dell'apprendimento, che permette l'elaborazione e la sedimentazione.
- Creare **rituali e routine** che consentano al bambino di tornare sulle esperienze e di elaborarle in modi sempre nuovi.

Il talento emerge non dalla semplice esposizione a stimoli, ma quando il bambino viene accompagnato in un processo di trasformazione progressiva, che consolida la sua identità e la sua capacità di agire nel mondo.



Unverfügbarkeit — Indisponibilità e inatteso

Il quarto momento della risonanza rosiana è l'**Unverfügbarkeit**, l'indisponibilità. La risonanza autentica non può essere programmata né garantita; essa accade, si manifesta spontaneamente. Ogni incontro risonante porta con sé una dimensione di inatteso, di gratuito e non controllabile, un dono che sfugge alla pianificazione. Questo non implica abbandonare la progettazione educativa, ma piuttosto accogliere che i momenti più preziosi dell'apprendimento emergano in modo imprevisto. Qui il talento si rivela come una vocazione, qualcosa che ci viene dato e si svela.



Unverfügbarkeit: la pedagogia dell'attesa e dello stupore

Dimensione del curriculum

Le **Indicazioni Nazionali** riconoscono il valore del "**gioco libero**" e del "**tempo non strutturato**" come spazi in cui può accadere l'inatteso. Il curriculum della scuola dell'infanzia, a differenza di quello scolastico successivo, mantiene una porosità fondamentale verso l'imprevisto. La dimensione della "**meraviglia**" è esplicitamente citata nelle Indicazioni come obiettivo educativo.

Implicazione pedagogico-didattica

L'insegnante deve saper "**fare spazio**" all'imprevisto, resistendo alla tentazione di riempire ogni momento con attività strutturate. Coltivare la propria capacità di stupirsi insieme ai bambini. Saper cogliere e valorizzare i "**momenti magici**" non programmati. Il talento non si produce, si incontra: l'educatore è un testimone e un facilitatore, non un produttore di talento.



Il talento come risonanza: una ridefinizione pedagogica

Riletto attraverso la teoria della risonanza di Rosa, il talento non è una dote innata da scoprire né una competenza da addestrare, ma un modo di essere-nel-mondo caratterizzato da una qualità particolare della relazione con ciò che ci circonda.

1. Affekt: sensibilità

La capacità di essere profondamente interpellati da certi ambiti del reale, percependo un'intima connessione.

2. Eigenantwort: voce

La capacità di rispondere in modo autentico, unico e irripetibile all'interpellazione del mondo, esprimendo la propria singolarità.

3. Transformation: trasformazione

La capacità di lasciarsi cambiare e plasmare dall'incontro risonante con la propria passione, evolvendo nel processo.

4. Unverfügbarkeit: dono

La dimensione di gratuità e inatteso che accompagna ogni vera vocazione, riconoscendo il talento come un dono che si rivela.

Implicazioni per la progettazione didattica

Dalla teoria alla pratica nella scuola dell'infanzia

Per creare un ambiente risonante, dove il talento di ogni bambino possa emergere e fiorire, è fondamentale adottare strategie pedagogico-didattiche che favoriscano la connessione autentica con il mondo circostante.



Ricchezza e autenticità dei materiali

Ambienti ricchi di materiali naturali, destrutturati e autentici che possano interpellare profondamente i sensi e stimolare l'esplorazione autonoma.



Tempo disteso

Giornate con ritmi lenti e flessibili che permettano l'immersione profonda nelle attività, l'elaborazione delle esperienze e la trasformazione personale.



Osservazione e documentazione

L'insegnante assume il ruolo di osservatore attento e sensibile, documentando le risposte uniche e le iniziative spontanee di ciascun bambino.



Apertura all'imprevisto

Saper accogliere e valorizzare i momenti non programmati, le sorprese e gli eventi inattesi come preziose opportunità di risonanza e apprendimento significativo.



Progettazione emergente

Il curriculum nasce dalle scoperte e dagli interessi dei bambini, costruito "a posteriori" a partire dalle loro risposte autentiche al mondo.



Il ruolo dell'insegnante: da trasmettitore a testimone risonante

Un cambio di paradigma nella relazione educativa

Il modello trasmissivo

- Pianifica e controlla ogni aspetto del processo educativo.
- Tende a riempire ogni momento del tempo scolastico.
- Valuta le prestazioni in base a parametri predefiniti.
- Cerca il talento come dote innata da "scoprire" o "misurare".
- Controlla e si aspetta risultati prevedibili.

Il testimone risonante

- Crea condizioni favorevoli all'incontro e all'interpellazione.
- Lascia spazio al tempo, permettendo l'emersione dell'inatteso.
- Osserva e documenta le risposte uniche dei bambini.
- Riconosce e valorizza la singola "voce" di ciascuno.
- Accoglie l'imprevisto come opportunità di risonanza.

"Non possiamo produrre la risonanza, possiamo solo creare le condizioni affinché essa accada."

— *Hartmut Rosa*

Conclusioni e prospettive

La teoria della risonanza di Hartmut Rosa offre un quadro potente per ripensare il curriculum della scuola dell'infanzia non come mera sequenza di contenuti da trasmettere, ma come spazio di incontro risonante e autentico tra il bambino e il mondo. In questa prospettiva, il talento non è una dote innata da scoprire, ma una qualità della relazione da coltivare, un'esperienza che si sviluppa nel lasciarsi interpellare e nel rispondere con la propria voce.

Prospettive future

- **Ricerca empirica:** Approfondire l'analisi dei contesti che favoriscono la risonanza nella scuola dell'infanzia.
- **Formazione degli insegnanti:** Sviluppare percorsi per una pedagogia della risonanza e la coltivazione della sensibilità.
- **Revisione degli strumenti:** Adattare l'osservazione e la documentazione per cogliere le manifestazioni di risonanza nei bambini.

Quale scuola dell'infanzia vogliamo costruire?



In questo viaggio, eleviamo lo sguardo allo stupore del Talento come dono della
Grazia, così mirabilmente descritta da Dante

**"L'amor che move il sole e l'altre
stelle"**

— Dante Alighieri, Paradiso XXXIII, 145

Grazie a tutti e buon cammino.

Barbara

Riferimenti Bibliografici essenziali

Per approfondire i temi della risonanza e le sue implicazioni pedagogiche:

- Ministero dell'Istruzione e del Merito. (2025). *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221. Roma: MIM. (Coordinatrice scientifica: Loredana Perla, Università degli Studi di Bari Aldo Moro).
- Rosa, H. (2015). *Accelerazione e alienazione. Verso una teoria critica del tempo nella tarda modernità*. Torino: Einaudi.
- Rosa, H. (2019). *Risonanza. Una sociologia della relazione con il mondo*. Pisa: Edizioni ETS.
- Rosa, H. (2020). *Critica della risonanza*. Brescia: Morcelliana.